

**Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA
COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE I.R.P.E.F..**

Il Sindaco introduce ed illustra l'argomento sottolineando come il presente argomento sia collegato e coordinato con i successivi punti del presente o.d.g.; richiama le precedenti disposizioni di legge che hanno introdotto l'applicazione dell'addizionale I.R.P.E.F. (D.Lgs. 360/1998 e ss. mm. e ii.) e come, nell'anno 2001, l'aliquota per il Comune fosse determinata nell'aliquota dello 0,20 % mentre nell'esercizio finanziario 2002 l'addizionale di cui trattasi è stata fissata nella percentuale dello 0,35%. Sottolinea come negli esercizi finanziari successivi la predetta addizionale fosse stata "congelata" da interventi di legge finanziaria fino a tutto il 2006 ad eccezione di particolari situazioni contingenti degli EE.LL. Evidenzia come l'addizionale in questione costituisca da questa legge finanziaria un maggiore legame con l'attività comunale e come non venga più ridistribuita dallo Stato ma incassata direttamente ai Comuni. La norma impone che il Comune adotti un regolamento con il quale, tra l'altro, vengano indicate le determinazioni dell'aliquota e le fasce di esenzione. L'indicazione e la proposta della Giunta sono orientate nel rimodulare l'aliquota I.R.P.E.F. fissandola per l'esercizio finanziario in corso nella misura dello 0,5 % e stabilendo una soglia di esenzione da € 0 ad € 7.500,00 in analogia ai principi della vecchia "no tax area".

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Segretario comunale ha espresso il proprio parere in merito alla conformità ai sensi dell'art.97 del T.U. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- il responsabile del servizio ragioneria per quanto concerne la responsabilità contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, hanno espresso parere favorevole;
-

SENTITA la Relazione del *Sindaco*;

Visto il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante:

«Istituzione di una addizionale comunale all'irpef a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n.449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191" e, in particolare l'art. 1, comma 3, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che testualmente recita:

«3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;

Visto l'art. 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007) che testualmente recita:

«143. A decorrere dall'anno d'imposta 2007, il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune. A tal fine, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del presente comma».

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni;

Visto lo schema di regolamento predisposto dagli uffici, nel testo proposto dalla giunta comunale;

Visto l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«Art. 7 - Regolamenti.

1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.»

Dato atto che con lo stesso regolamento viene determinato la misura dell'aliquota valida per l'anno 2007 nella misura dello 0,5 %;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Visto lo statuto comunale;

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig.ra Garzena che intende conoscere che cosa comporti alle casse comunali l'incremento dell' 0,15% dell'addizionale I.R.P.E.F. e se la soglia di esenzione di € 7.500,00 sia fissa ovvero tenga conto del nucleo familiare; chiede se siano proponibili altre possibilità.

SENTITO l'intervento del Consigliere Ballari il quale sostiene che la soglia reddituale della " no tax area" sarebbe fissata in € 8.000,00.

SENTITA la replica del Sindaco il quale ribadisce come un adeguamento dell'aliquota dello 0,15% comporterebbe un maggior introito di € 60.000,00 circa di entrate tributarie, in via approssimativa e preliminare, sulla scorta dei dati forniti dal Ministero competente e riferiti all'anno di imposta 2004. Si riserverà successivamente di confermare in merito ai dati imponibili. In risposta alle domande formulate dal Consigliere Garzena sottolinea come dalle indicazioni emerse dalle circolari e provvedimenti emanati debba essere individuata una fascia unica di riferimento riguardo alla soglia di esenzione. Sono allo studio da parte del governo centrale valutazioni per capire potenziali interventi e/o meccanismi tributari in funzione dei nuclei familiari, che garantiscano il sistema della proporzionalità al momento, però, non ancora previsti ed attuabili. Quanto al sistema della soglia la situazione è abbastanza articolata in base al sistema della no tax area ed in base all'evoluzione del sistema di deduzione/detraazione rispetto alle leggi finanziarie precedenti all'attuale.

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig. Bonansea che fa riferimento alle proposte collegate e coordinate tra loro di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) ed in relazione alla istituzionalizzazione della modifica dell'I.R.P.E.F. dall'anno 2000 in poi allo scopo di frenare l'incremento della tassazione dal 2003 al 2006. Ritiene che attualmente vengano tassati ulteriormente i cittadini così come previsto dalla Legge Finanziaria 2007 e ribadisce l'allineamento del Comune di Bricherasio alle problematiche politico/finanziarie generale del Paese attraverso la possibilità ai Comuni di modificare l'aliquota I.R.P.E.F. in aumento per la contestuale riduzione e compressione dei trasferimenti statali e, conseguentemente, liberalizzando le aliquote. Ritiene necessario un "abbuono" di I.C.I. in compensazione per alcune fasce reddituali. Rivolge una critica al concetto attuale di federalismo fiscale così come per l'istituzione prevista della "imposta di scopo" criticabile sotto diversi punti di vista. Ribadisce la posizione critica del gruppo di appartenenza su tale proposta.

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig.ra Garzena che esprime perplessità su l'aumento di tassazione specifica, comporta seri problemi nei confronti delle famiglie con tali ulteriori tassazioni che graveranno sui bilanci familiari: 60.000,00 euro andranno a colpire pesantemente i redditi bassi. Si dichiara sfavorevole a tale proposta di decisione in quanto sarebbe stato meglio non elevare l'aliquota I.R.P.E.F.

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig. Ferlenda il quale precisa come l'adeguamento dell'aliquota in esame si inserisce in un contesto generale che non costituisce rilevante ulteriore elevazione di tasse, non ha incidenza particolare sul prelievo fiscale a carico dei cittadini ma determina un maggiore incidenza di redistribuzione del prelievo fiscale sulle casse comunali per scopi ben precisi, di utilità e pubblico interesse per garantire l'erogazione di servizi essenziali al cittadino. Il precedente Governo non aveva consentito di elevare l'aliquota adottando sistemi alternativi come la tipologia dei "condoni illimitati" e lasciando realtà societarie in situazioni di grave criticità.

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig. Bonansea il quale suggerisce al collega Ferlenda di fare attenzione su quanto i "mass media" hanno espresso nei confronti della cittadinanza in merito alla gestione dell'economia nazionale e della politica economica del Paese ricordando come, in parte, il "tesoretto" sia frutto anche di una politica precedente così come ribadito anche da riviste e quotidiani economico/finanziarie rilevanti dando vita ad una ripresa con interventi incisivi nelle infrastrutture. Non ritiene indispensabile inasprire le tasche dei cittadini.

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig. Falco che sottolinea come siano frequenti le discussioni "forti" su tutte le leggi finanziarie: quest'ultima, comunque, ha ben presente e tiene ben conto della situazione delle fasce deboli. Dibattiti e discussioni, osservazioni e contrasti sono sempre frequenti nella interpretazione delle leggi finanziarie. La situazione generale del Paese non è di facile gestione, la Finanziaria non è perfetta ma indubbiamente migliorabile. Nel Comune di Bricherasio, per recuperare risorse finanziarie, per mantenere gli standards di qualità dei servizi essenziali erogati alla cittadinanza, si è ritenuto fondamentale rimodulare l'aliquota I.R.P.E.F. attraverso sforzi compensati dalla circostanza di non avere apportato altri aumenti in settori ove ciò era comunque previsto e garantito.

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig.ra Garzena che ribadisce lo "scontento" per l'attuale legge finanziaria in ordine all'utilizzo di risorse per mantenere i servizi e se ciò sarà effettivamente garantito: ritiene che gli investimenti siano stati previsti in modo non adeguato rispetto all'incremento della popolazione e chiede verifiche.

SENTITA la replica del Sindaco il quale evidenzia una serie di riflessioni, personali e di contesto, rispetto al bilancio comunale sulla base di dinamiche macroeconomiche sottolineando come non esista una volontà vessatoria da parte dell'Amministrazione Comunale di prelievo a scopo tributario/fiscale ma evidenzia, nel contempo, come sussista un incremento di costi attestati nell'ordine di 90/100.000,00 € per ogni esercizio finanziario; la necessità del pareggio di bilancio si

fonda anche su tali elementi individuati dalle diverse tipologie di tassazione: I.C.I. – T.A.R.S.U. – I.R.P.E.F.; l'Amministrazione Comunale ne ha approfondito uno su tre evitando di incidere pesantemente sul prelievo complessivo a carico della cittadinanza. Al tempo stesso esprime un sentimento di disagio verso la legge finanziaria in quanto è evidente come il mondo dell'impresa patisca anche nella fase dell'attesa: primo elemento fra tutti il discorso relativo al "cuneo fiscale" per il quale da tempo si è in attesa di approfondimento a livello comunitario ed approvazione.

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig. Ballari il quale, attraverso diverse immagini di interpretazione su un contesto più ampio, ritiene la Finanziaria e gli EE.LL. "complici" di un aumento generalizzato e ampio. La Finanziaria delega il cosiddetto "lavoro sporco" agli EE.LL. attraverso l'aumento delle aliquote. Nel merito l'aliquota I.R.P.E.F. tocca molto da vicino le famiglie e con il passaggio dal sistema di deduzione a detrazione il prelievo è comunque in aumento; sottolinea la necessità di porsi come obiettivo e target la famiglia e i lavoratori dipendenti compensando con una riduzione la prima casa con la verifica, inoltre, del rapporto tra fondi disponibili per investimenti e spese correnti.

SENTITA la replica del Sindaco il quale sostiene che la Legge Finanziaria indichi un passaggio che comporta una diversificazione dei redditi imponibili: ciò determinerà minori trasferimenti statali.

SENTITA la dichiarazione di voto espressa dal Consigliere Sig. Bonansea il quale ribadisce il proprio voto contrario per i motivi esposti nel dibattito sulla "bontà" del provvedimento che altro non è se non un aggravio per le famiglie e per le valutazioni politiche manifestate.

SENTITA la dichiarazione di voto contrario espressa dal Consigliere Sig.ra Garzena per l'aggravio che comporterà a scapito delle famiglie che vengono penalizzate ulteriormente.

SENTITA la dichiarazione di voto favorevole alla proposta, espressa dal Consigliere Sig. Ferlenda il quale ribadisce l'entità minima dell'aggravio evidenziato con una incidenza pari ad € 15,00 per abitante e nell'arco di 11 mesi: tale minima entità ne giustifica l'approvazione.

SENTITA la dichiarazione di voto espressa dal Consigliere Sig.ra Demaria che, preso atto che le difficoltà per il Comune consistano nel reperire le risorse per compensare l'aumento delle spese correnti, ribadisce come il 20 % circa della spesa comunale sia destinata al finanziamento di attività con finalità dichiaratamente sociali; ribadisce ancora che la novità di assoluto rilievo contenuto nell'art. 1 – comma 142) della Legge Finanziaria n. 296/2006 sia quella di portare l'aliquota I.R.P.E.F. fino ad un massimo dello 0,8% nel 2007; l'Amministrazione Comunale di Bricherasio porta l'aliquota allo 0,5 % pari al limite massimo stabilito dalla precedente Legge Finanziaria. Volendo mantenere o, addirittura, sviluppare i servizi ai cittadini, l'applicazione dell'addizionale I.R.P.E.F. è, in sostanza, una scelta obbligata. La decisione, pertanto, non è se applicarla ma essenzialmente come, con riferimento alla introduzione di una soglia di esenzione pari ad un reddito annuo inferiore ad € 7.500,00. A tale riguardo, invita il Sindaco e la Giunta Comunale a valutarne la ricaduta sui cittadini, valutarne l'effetto di esonero e, se necessario, apportare variazioni alla soglia di esenzione individuata. Si auspica che il Governo prenda in considerazione la modifica del meccanismo di calcolo dell'addizionale locale che consenta di tenere conto dei carichi familiari. Ribadisce come, loro malgrado, i diminuiti trasferimenti da parte degli organi di governo, veda costretta l'Amministrazione Comunale di Bricherasio a introdurre l'addizionale I.R.P.E.F. allo scopo di mantenere i servizi alla collettività che in questi anni sono stati istituiti. Il voto sarà, quindi, favorevole.

CON il seguente risultato della votazione, palesemente espresso per alzata di mano e proclamato dal Sig. Presidente:

PRESENTI:

15

VOTANTI:	15
ASTENUTI:	= =
VOTI FAVOREVOLI:	11
VOTI CONTRARI:	4 (Garzena – Ballari- Bonansea – Alloa)

DELIBERA

1°) di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il **«Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.PE.F.»** che consta di n. 13 articoli e che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione.

2°) di determinare per l'anno 2007 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura dello 0,5 %;

3°) dare atto che il presente regolamento disciplina la materia nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, così come prescrive l'art. 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Successivamente, con ulteriore e separata votazione palesemente espressa per alzata di mano e con il seguente risultato proclamato dal Sig. Presidente:

PRESENTI:	15
VOTANTI:	14
ASTENUTI:	1 (Bonansea)
FOTI FAVOREVOLI:	14
VOTI CONTRARI:	= =

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ex art. 134 – comma 4°) – del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

La lettura e l'approvazione della presente deliberazione sono rimesse alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

RR/ra/BA/cl